

Venezia, 16 giugno 2024

Riassunto mattutino di vicende e pensieri dei giorni scorsi.

L'autore del testo che segue è **ChaGPT** (con un tempo di elaborazione di un paio di secondi).

N.B.: non vorremmo ritrovarci dopo estenuanti discussioni e tavoli di lavoro da parte dei prossimi candidati alle comunali del 2026 con testi analoghi o addirittura peggiori nella loro formulazione.

Le esperienze passate ci hanno insegnato che i programmi sono fatti per finire nei cassetti e, in ogni caso, sono testi passepartout buoni per accontentare gli elettori in campagna elettorale per poi dimenticarsene. Se vogliamo, noi umani, scrivere davvero un programma collettivo per decidere il futuro di Venezia occorrono ben altre premesse e ben altri metodi. Idee e persone sono gli ingredienti indispensabili per una buona politica: di idee, per ora, c'è poca traccia; per quanto riguarda i candidati sono potenzialmente più di mille e ognuno pensa a sé stesso come il miglior candidato.

Proviamo questa volta a voltare davvero pagina?

Ecco il testo elaborato da ChatGPT:

«Venezia, una delle città più iconiche e fragili del mondo, affronta una serie di sfide che richiedono soluzioni innovative e sostenibili. Le idee per il futuro di Venezia devono concentrarsi su aspetti chiave come la protezione dall'acqua alta, la gestione del turismo di massa, la conservazione del patrimonio culturale e la promozione di uno sviluppo economico sostenibile. Ecco alcune idee per il futuro di Venezia:

Protezione dall'Acqua Alta

1. Implementazione e Miglioramento del MOSE

Il sistema MOSE (Modulo Sperimentale Elettromeccanico) è progettato per proteggere Venezia dalle inondazioni. È cruciale garantire che questo sistema funzioni efficacemente e sia mantenuto in modo ottimale.

- **Manutenzione e Aggiornamento Costante:** Investire nella manutenzione regolare e nell'aggiornamento tecnologico del MOSE per adattarlo ai cambiamenti climatici e ai livelli del mare in aumento.
- **Monitoraggio e Ricerca:** Creare un centro di ricerca dedicato al monitoraggio delle acque e allo studio di soluzioni innovative per migliorare la resilienza della città.

Gestione del Turismo

2. Turismo Sostenibile

segue in: [Un programma per Venezia \(elaborato da ChatGPT\) | veneziacambia](#)

RAZZA DI DEFICIENTI ©Asimov

Per una costituzione della terra

La generale insicurezza determinata dalla libertà selvaggia dei più forti, oppure il patto di convivenza pacifica basato sul divieto della guerra e sulla garanzia dell'abitabilità del pianeta e perciò della vita di tutti. È il dilemma affrontato da Thomas Hobbes secoli fa. E gli stati si sono dati costituzioni; e leggi che si attengono alle costituzioni; e i cittadini e gli apparati devono rispettare queste leggi, altrimenti –in teoria - vengono puniti. Gli stati invece fra loro sono ancora allo stato selvaggio; esistono sì delle convenzioni, ma gli apparati non hanno modo di farle rispettare. Bisogna quindi togliere potere ai singoli stati e darlo alle istituzioni planetarie, abolire gli eserciti e fare in modo che tutti gli stati federati siano tenuti a promulgare leggi in linea con la costituzione terrestre. È quanto propone Luigi Ferrajoli nel suo *Per una Costituzione della Terra* (Feltrinelli, 2022), un libro che può aprire nuovi orizzonti. In questo modo, spiega Ferrajoli, si potrebbero colpire i "crimini di sistema", obbligando gli stati ad agire per prevenire il loro insorgere: riscaldamento climatico, pericolo di conflitti nucleari, disuguaglianze, mancanza di alimentazione di base e di farmaci salvavita, migranti in fuga. Tutto ciò dipende in gran parte dall'assenza di limiti ai poteri selvaggi degli Stati sovrani e dei mercati globali.

Da tempo alcuni pensano che l'unica soluzione per salvare – forse – la specie umana, sia il superamento degli stati-nazione come sono intesi oggi. È l'architettura del mondo a essere profondamente sbagliata e ingiusta ed è questa architettura che ci impedisce di concentrarci nel vero problema (la crisi climatico-ambientale), persi come siamo a guerreggiare perché alcuni nazioni dominino su altre (e magari sul mondo) o perché un territorio appartenga a questa o quella nazione. In una federazione come quella immaginata da Ferrajoli tutto ciò non avrebbe più senso, cadrebbero le motivazioni stesse dei conflitti.

Non è un'utopia, incalza l'autore, volendo si può fare... è che non si vuole. La vera utopia è che potremo continuare a fondare le nostre democrazie e i nostri tenori di vita sulla miseria del resto del mondo, sulla forza delle armi e sullo sviluppo insostenibile delle economie. Solo una Costituzione della Terra, che introduca un demanio planetario a tutela dei beni vitali della natura, bandisca le armi e introduca un fisco e idonee istituzioni globali di garanzia in difesa dei diritti di libertà e in attuazione dei diritti sociali di tutti può realizzare l'universalismo dei diritti umani, assicurare la pace e, prima ancora, la vivibilità del pianeta e la sopravvivenza dell'umanità.

Questa è la vera nuova tecnologia che i Sapiens dovrebbero inventare per salvarsi: vivere tutti insieme in modo giusto e sostenibile!



Da Google immagini

In città si è aperta l'ennesima "blasonata" **Agenzia Immobiliare** con missione culturale: sviluppo turistico ed espulsione dei pochi residenti rimasti. Lavorando in tandem con l'Amministrazione Comunale si nasconde così un intreccio e un modo anche subdolo di agire. Da un lato si fa finta di lavorare per il ripopolamento della città, dall'altro, di fatto, la si continua a vendere.



"Abbiamo paura per i nostri figli e per noi stessi. Dove possiamo andare? Stiamo lottando per trovare il minimo indispensabile di cui ogni essere umano ha bisogno per rimanere in vita" - **Dott.ssa Safa Jaber, ginecologa MSF che vive con la sua famiglia a Rafah**

[A Gaza: Cosa sta Accadendo e Come Donare | MSF \(medicisenzafrotiere.it\)](https://www.medicisenzafrotiere.it)